

Il disagio dei giovani

- Di Roald Vento -

È un contesto sociale difficile e complesso quello in cui sono costretti a vivere i nostri figli.

La nostra opulenta società, pur nell'apparente benessere che ne contraddistingue il modello di vita, è infatti caratterizzata da schizofrenie di ogni genere che alterano i valori sociali e fanno vivere alla gioventù un disagio tremendo che corrode le loro fragili menti. Un disagio che non sempre è da ricondurre a comportamenti familiari censurabili e che quindi lascia riflettere sulle cause esterne che lo determinano.

Preso atto, a denti stretti, che il modello sociale cui i giovani fanno riferimento è quello del "branco", bisogna cominciare a capire cosa passa per la mente di chi nel branco non riesce ad essere protagonista, non riesce ad affermarsi; e non sembra per niente difficile capirlo, visto che l'attuale modello di vita, purtroppo, non offre molte chances a chi non è bello, forte, intelligente, aggressivo, spavaldo ... danaroso.

Così, rimane poco spazio per i buoni sentimenti; poco spazio per l'educazione, la semplicità, la genuinità ed il rispetto delle cose e delle persone; valori questi che un tempo gratificavano e che oggi, invece, costringono i giovani a severe riflessioni sul proprio modo di essere e quindi sul loro ruolo in questa società.

Purtroppo, ci siamo resi conto, forse in ritardo, di trovarci al cospetto di un

"fenomeno" che diviene di giorno in giorno sempre più vasto ed incontrollabile, un fenomeno che sta lasciando tremende ferite in famiglie che non sempre sono adeguatamente preparate ad affrontare razionalmente questo nuovo difficile momento di sviluppo e di crescita dei giovani del nuovo millennio.

I fenomeni della dipendenza dalla droga e dell'anoressia, pur se diversi per causa e per natura, sono quelli che lasciano i segni più profondi in tante nostre famiglie che forse non riescono ad avvertire "in tempo" il disagio che incombe, non riservando così ai figli quell'attenzione e quella cura di cui avrebbero bisogno.

Ritengo, in proposito, che lo sbaglio peggiore che un genitore possa fare sia quello di trattare con eccessiva sufficienza eventuali comportamenti "diversi", "strani", eccessivamente "riservati" o "aggressivi", dei propri figli.

Bisogna trovare il tempo e la capacità di vigilare sempre sul loro operato; bisogna tentare di instaurare con loro un dialogo alla pari, nel tentativo di individuarne i punti forti ed anche le debolezze, senza pregiudizio alcuno. Bisogna tentare di capire quali sono le loro ansie, le angosce, i sogni proibiti, le aspettative, i disagi, le sofferenze. Bisogna scavare a fondo, fino a poter rendere trasparente il loro "io". Non farlo, o non capirlo in tempo, è molto pericoloso.

Mondiali di scherma 2003

Il Presidente del Coni Castelli ringrazia la Presidente della Provincia Giulia Adamo

Qui di seguito pubblichiamo il testo della lettera inviata alla Sig.ra Adamo:

Gentile Presidente, sento il dovere ed il piacere di ringraziarLa per quanto da Lei fatto per assicurare alla nostra provincia l'organizzazione del Campionato Mondiale di Scherma Juniores e Cadetti del 2003.

Sarà questo uno dei più prestigiosi eventi sportivi che la provincia di Trapani abbia mai ospitato e l'occasione sarà ghiotta per offrire a quanti verranno da ogni parte del mondo il calore della nostra ospitalità e lo splendore delle innumerevoli bellezze che il nostro territorio custodisce gelosamente. Sarà anche una buona opportunità di lavoro per i nostri operatori che in bassa stagione spesso soffrono della scarsa presenza turistica.

Bisogna fare attenzione, tuttavia, a non arrivare impreparati all'evento, perché sarebbe grave e lesivo degli interessi del territorio e di una comunità che attende queste occasioni per rivendicare un riscatto sociale e culturale che oggi non premia certamente la storia e la millenaria cultura delle nostre generazioni.

Sarà pertanto opportuno predisporre fin da adesso una segreteria che metta in moto un meccani-



Salvatore Castelli

simo organizzativo che guardi sì all'evento sportivo, ma che lo collochi nell'ambito di un più complesso ed interessante progetto turistico che giustifichi l'investimento che in tal senso codesta Provincia è pronta a fare.

La informo, infine, che il Coni sarà disponibile a fare la sua parte, mettendo a disposizione quelle esperienze e quelle professionalità che nel tempo hanno consentito di organizzare, sempre con successo, altri importanti eventi sportivi di respiro internazionale.

Nell'assicurarLe la disponibilità ad un incontro propedeutico all'avvio della segreteria organizzativa, Le porgo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Salvatore Castelli

Coni News: dieci anni di forte impegno sociale

Il nostro giornale soffre dell'indifferenza delle istituzioni ed oggi è costretto a ridimensionare la propria presenza

È stato pubblicato ininterrottamente dal Gennaio del 1992 ad oggi, occupandosi delle diverse problematiche che travagliano la nostra gioventù. Dal prossimo anno 2002 avrà periodicità bimestrale.

A pagina 8 pubblichiamo alcuni dei titoli che in questi dieci anni hanno presentato gli argomenti più importanti da noi trattati.



Trapani
la Città dei due mari

**Utilizzo fondi residui mondiali di Calcio "Italia '90"
Il Presidente del Coni Salvatore Castelli
scrive all'Assessore Regionale allo Sport**

Siamo venuti a conoscenza che è stato predisposto il programma di spesa della somma residua della Legge 65/87 relativa ad impianti sportivi e che per questa provincia sono stati inseriti nel piano i progetti riguardanti i comuni di Paceco, Gibellina e Petrosino, rispettivamente per L.1.804.167.697, L.1.804.167.697 e L.2.435.826.297.

Al fine di poter dare adeguato riscontro agli Enti interessati e quindi al movimento sportivo di questa provincia, la preghiamo di volerci far conoscere i seguenti dati:

- graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, con indicazione dei criteri che ne hanno individuato la priorità rispetto ad altri;
- pratiche escluse perchè incomplete o difformi;
- eventuale graduatoria dei progetti esclusi.

Ringraziando per la cortese collaborazione, restiamo in attesa di quanto richiesto e porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
- Salvatore Castelli -

**Eletto il nuovo Direttivo
del Panathlon Club di Trapani**



Presso la sala del Giardino Eden di Trapani si è recentemente svolta l'assemblea elettiva per il rinnovo del direttivo del Panathlon di Trapani per il prossimo biennio 2002/2003.

A sostituire l'avv. La Grutta, che ne ha brillantemente retto le sorti nel biennio trascorso, è stato eletto alla presidenza il dr. Salvatore Di Stefano, che sarà affiancato da Francesco Paolo

Sieli (entrambi nella foto), Francesco Saluto, Mario D'Atri, Giovanni Basciano, Leonardo Vona e Francesco Bonfiglio. Alla carica di vicepresidente è stato chiamato Fabrizio Bianco, segretario sarà Orazio La Barbera, tesoriere Martino Carpentieri. Al nuovo direttivo si augura un proficuo e produttivo lavoro nell'impegno sociale in favore del mondo dello sport.

**Un 2001 prodigo di successi
Per il Tiro a Segno Nazionale di Trapani
Ottime le prove offerte da Tarantino e Rapisardi**

Conclusosi il Campionato Regionale ad ottobre, lo scorso dicembre a Milazzo (ME) sono stati consegnati i relativi titoli. La squadra di pistola da battere è risultata quella Trapanese, che ha lasciato dietro di sé il Palermo 2 (2° class.) e Catania 5 (3° class.).

Un successo meritatissimo con alle spalle una seria e meticolosa preparazione durante tutto l'arco del campionato.

Nella stessa giornata si è disputata la finale del "Trofeo Trinacria" gara individuale, anch'essa a livello regionale, ad ammissione. Oltre 190 i partecipanti fra le specialità di pistola e carabina a 10 metri, competizione resa spettacolare grazie alla classifica assoluta, un'unica classifica tiratori di pistola e carabina, che si sono affrontati con le seguenti modalità

- su 20 colpi selezione per la semifinale (i primi 30);
- su 10 colpi selezione per la finale (i primi 15);
- su 10 colpi l'assegnazione del 1°, 2° e 3° posto.

Una conferma delle ottime condizioni psicofisiche e tecniche degli atleti trapanesi si è avuta con l'accesso alle semifinali di Dell'Aquila Giuseppe, Spezia Natale, Rapisardi Vittorio e Tarantino Vincenzo, 4 dei 5 tiratori di pistola iscritti.

Questa la classifica assoluta:

Rapisardi si è classificato secondo, a pari punti con il primo (tiratore di carabina appartenente alla sezione di TSN di Caltanissetta), perché tradito dall'ultimo colpo che in caso di parità viene preso a

riferimento.

Tarantino Vincenzo si è classificato quinto.

Questa la classifica di specialità:

- 1° Rapisardi, con punti 95 su 100;
- 2° Tarantino, con punti 92 su 100.

**Comunicato stampa
dell'Assessore
Comunale allo sport
Giuseppe Mazzarella**



L'Assessore allo sport e politiche Giovanili al Comune di Trapani, informa che dal prossimo mese di Febbraio riceverà il pubblico ogni lunedì, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.



Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**
Responsabile: **Salvatore Castelli**
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani

Il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori



Problematiche cliniche del rachide

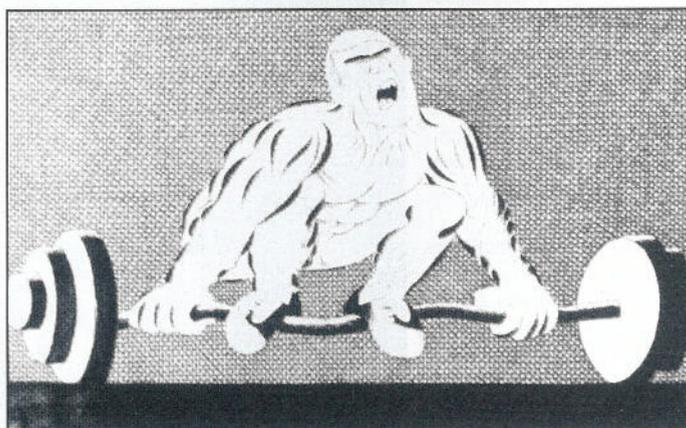
La patologia a carico del tratto lombosacrale della colonna vertebrale non interessa soltanto le persone con regime di vita sedentario, ma anche coloro che svolgono un'intensa attività sportiva.

La pratica agonistica di uno sport, infatti, comporta la necessità continua di migliorare il rendimento agonistico.

Ciò può avvenire esclusivamente attraverso la intensificazione delle tecniche di allenamento, nel senso di un progressivo affinamento della esecuzione del gesto atletico e di una maggiore resistenza allo sforzo.

Questo se da un lato consente allo sportivo di elevare il limite delle proprie possibilità atletiche, dall'altro si traduce in un impegno sempre più esasperato dell'apparato locomotore ed in particolare, della colonna verte-

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli
Specialista in Medicina dello Sport



brale. In condizioni normali il rachide risponde adeguatamente e con largo margine di sicurezza all'aumento dei carichi, essendo dotato di efficaci dispositivi di ammortizzazione, sia statici, quali il disco, le strutture lega-

mentose e l'arco neurale, che dinamici, rappresentati essenzialmente dai muscoli.

La muscolatura vertebrale rappresenta il più importante dispositivo attivo di protezione. Esso comprende muscoli che

congiungono la gabbia toracica alla pelvi (muscoli sacrospinali ed addominali) che hanno la funzione di distribuire adeguatamente i carichi sulla unità funzionale lombare secondo i vari atteggiamenti posturali; e muscoli intervertebrali (multifido, interspinali, intertrasversari) che regolano la postura della colonna e concorrono alla stabilità sagittale e frontale del rachide in relazione alle sollecitazioni applicate dall'esterno.

La pratica sportiva tuttavia può determinare situazioni a rischio, conseguenza del sovraccarico statico, provocato dall'espletamento del gesto atletico in condizioni posturali che non rispettano la sua fisiologia, e del sovraccarico cinetico, provocato dalla ripetitività esasperata del gesto atletico.

(Segue a pag.5)

Presentato nel salone delle adunanze del Coni il libro di Franco Auci "Chiarpotto e dintorni"

Sono arrivato tra i primi all'appuntamento. Franco Auci era attorniato da pochi amici. Parlavano di goals, di parate strepitose, di vittorie, di sconfitte, ... di piacevolissimi ricordi. Su incarico del Presidente del Coni Castelli, dovevo fare gli onori di casa. Lui, intanto, se la spassava sulla Sila. Portai a Franco pure il saluto ed il compiacimento del Sindaco che si scusava di non poter essere presente per precedenti impegni istituzionali. Capii che gli interessava poco, non per mancanza di rispetto, ma perché quella, secondo il suo progetto, altro non doveva essere che una bella "rimpatriata" tra vecchi amici e gloriosi giocatori di un tempo. E così è stato.

Arrivarono tutti alla spicciolata. Molti capelli bianchi, tanti altri brizzolati e tanta calvizie. Di Chiarpotto nemmeno l'ombra. Il buon Auci mi confessò all'orecchio che c'era il rischio che il protagonista non venisse. Sai, è più sordo di me e a dire il vero non ho capito se lui ha capito.

Intanto gli abbracci e i baci si moltiplicavano. Ti ricordi quel giorno, ... quella partita, ... quell'arbitro. Sai, quello è scomparso già da qualche tempo; quell'altro se n'è andato lo scorso

anno e dii ... coso, come si chiama, per la miseria ci l'aiu supra a punta da lingua; coosu, chiddu chi si maritau ca figghia da 'za ... da 'za ... vabbé, u capisti, chi fini fici, u sai si veni? Ma di cu parli, un capivi nenti!

Si andava avanti così, tra un ricordo e l'altro, in attesa che arrivasse l'eroe della giornata.

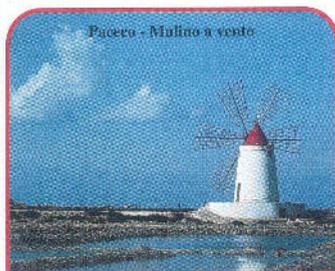
Arrivarono amici da tutta Italia e qualcuno anche dalla Germania. Gli occhi erano abbondantemente umidi e spuntava già qualche lacrima. Poi, all'improvviso, compare finalmente Chiarpotto. Sono momenti di grande gioia, di grande intensità emotiva. Molti si rivedono dopo tanti decenni e se non fosse stato per il buon Auci forse non si sarebbero più rivisti. Le lacrime scendevano incontrollate ed i cuori battevano a ritmi preoccupanti.

È stato molto bello esserci; sia prima, quando con la Juvenilia iniziai alla fine degli anni cinquanta la mia pur breve esperienza calcistica, che oggi,

impegnato a far lavorare la memoria nel tentativo di ripercorrere con tanti sognatori stupende pagine di storia vera, intensamente vissuta.

Roald Vento





PACECO

dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



Tennis: una rappresentativa giovanile di prestigio

Gianluca Naso, campione italiano in carica tra gli under 14, Massimiliano Andreini, Nicola Barraco, Stefania Centonze, Maria Grignano e Orsola Lucchese hanno vinto a Paternò la Coppa dei Centri tecnici per la provincia di Trapani. La rappresentativa trapanese, guidata dal responsabile provinciale Maestro Marcello Franchino, ha dominato il concentramento finale che vedeva presenti tutte le province isolate.

I giovani tennisti trapanesi hanno infatti dimostrato sul campo di essere superiori a tutti gli avversari giocando un ottimo tennis e concedendo molto poco agli avversari.

Nel primo incontro della finale catanese Naso e i compagni hanno nettamente battuto i pari categoria del Caltanissetta non perdendo nemmeno un set.

Superato questo scoglio in semifinale la rappresentativa trapanese si è trovata di fronte quella catanese, che alla vigilia veniva accreditata di buone chance.

I tennisti trapanesi si sono imposti con un perentorio 3-0.

Le vittorie sono arrivate da Naso su Torrissi, Andreini su Dottore e Centone su Marletta.

La finale ha messo di fronte Trapani a Palermo.

I tennisti della rappresentativa

trapanese si sono imposti per 4-1. G. Naso ha concesso solo 5 giochi a Di Martino mentre Andreini si è sbarazzato di Romano con un perentorio 6/2, 6/0.

Tra le ragazze Stefania Centonze ha superato in due partite l'Avola per 7/6, 6/2. L'unico punto del Palermo è stato conquistato dalla Palpaceli che ha prevalso, dopo una bella lotta, sulla Lucchese.

Il 4° punto per la rappresentativa trapanese è venuto dal doppio, formato da Andreini e Barraco che hanno battuto per 7/6, 6/3 D'Amico - Di Martino.

Con la coppa dei centri tecnici è la prima volta che una rappresentativa tennistica trapanese si afferma in una manifestazione regionale a squadre. Il successo in questa Coppa, che può essere definito storico, è il frutto del lavoro svolto dai maestri nei vari circoli della provincia.

“Vincere la coppa dei Centri Tecnici - afferma il maestro Marcello Franchino - è stata una grossa soddisfazione dopo anni di lavoro. Tutti i ragazzi e le ragazze, titolari e riserve, si sono comportati in maniera egregia cogliendo un risultato di assoluto prestigio dimostrando che la provincia di Trapani non è seconda a nessuno. Ringrazio i miei colleghi per il lavoro svolto”.

Fabrizio Franco



Da sinistra in piedi: Massimiliano Andreini, Gianluca Naso, Nicola Barraco, Sinatra (Presid. del Comitato di Catania), il M° Franchino, il M° Naso. Accosciati: Stefania Centonze, Orsola Lucchese, Maria Grignano.

Campionati Italiani under 20 Per il Circolo Scherma Mazarese trasferta impegnativa a Foggia

Trasferta impegnativa per i giovani atleti del Circolo Scherma Mazarese che saranno impegnati sulle pedane di Foggia per disputarsi, con altri 800 schermidori il tricolore under 20.

Presente il campione mondiale in carica del fioretto maschile, il bresciano Cassarà, che avrà tra i suoi avversari più agguerriti pro-

prio i ragazzi di Mazara.

In particolare Giuseppe Alongi, dopo i successi in coppa del mondo, tenterà la scalata al titolo.

Buone speranze sono riposte anche nelle giovanissime Gulotta e Inzirillo che prevarranno nella sciabola femminile a confermare quanto di buono hanno fatto fino ad ora.

Gran Prix Sicilia di scherma

Alla prima prova del Gran Prix Sicilia 2001 si sono registrati nuovi e prestigiosi successi per le società trapanesi.

Infatti su ben 331 atleti partecipanti, in rappresentanza di bel 27 società, il Circolo Scherma Mazarese si è piazzato terzo alle spalle di Modica e Catania, confermando il ruolo di squadra leader in provincia di Trapani. Da registrare il primo posto assoluto (settimo consecutivo) per la sciabola trapanese Gulotta, campionessa

italiana in carica e nell'orbita della Nazionale Italiana portacolori della scherma mazarese.

Il Marsala Scherma '97 ha invece vinto con Livio Mangia il titolo individuale della sciabola. In finale l'atleta marsalese ha battuto il compagno di sala Emanuele Hoppes per 10 a 8. Ottimo terzo posto anche per Federico Lodi, confermatosi ad alti livelli nel fioretto e uscito sconfitto di misura nello scontro con il suo rivale storico, Giannone di Modica.



Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori

Problematiche cliniche del rachide

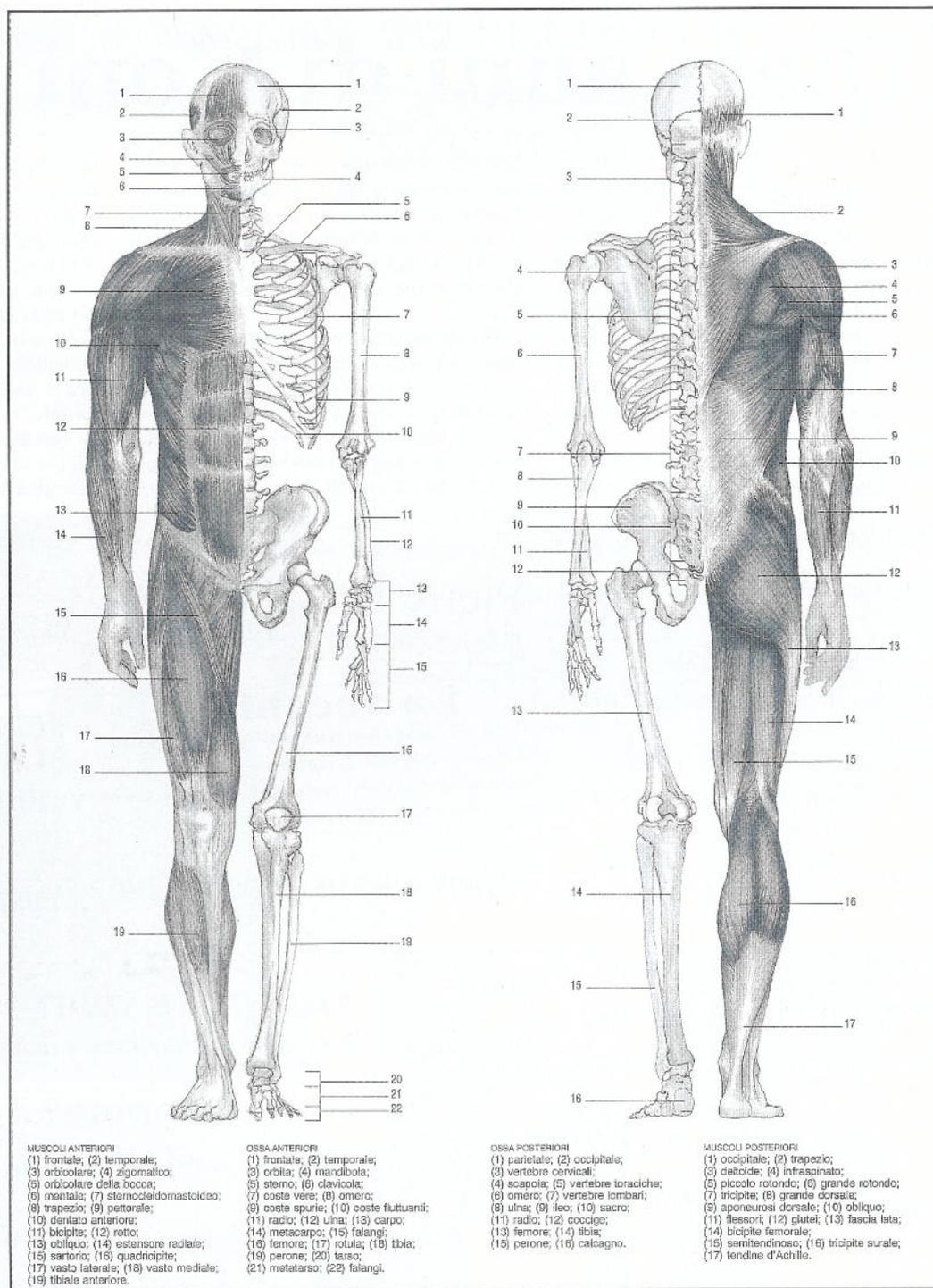
(Segue da pag. 3)

Studi sperimentali hanno dimostrato come sollecitazioni cicliche determinano forze di tipo compressivo che vengono assorbite principalmente a livello delle superfici articolari e dei dischi intervertebrali.

Il passaggio lombosacrale è la sede più frequentemente interessata, in quanto si trova in una situazione meccanica di relativa instabilità, poiché su queste vertebre si scaricano le forze compressive derivanti dal peso di tutto il tronco sovrastante e la trasmissione dei carichi, a causa della curvatura lordotica, soggiace a componenti di taglio.

Quando le forze agenti sulla colonna superano la resistenza dei meccanismi di difesa, si hanno lesioni che possono essere di tipo acuto, per sollecitazioni violente o, come avviene più frequentemente in ambito sportivo, di tipo cronico, causate nel tempo da microtraumatismi ripetuti e continui, con effetti lesivi cumulativi.

La patologia più frequente risulta pertanto di tipo degenerativa, a carico delle faccette articolari e dei dischi intervertebrali, che vanno incontro a disidratazione e perdita delle funzioni meccaniche, fino a quadri conclamati di ernia discale.



Giochi Sportivi Studenteschi - Fasi Provinciali di Corsa Campestre

Il 5 e 7 Febbraio 2002 si svolgeranno le fasi provinciali di corsa campestre dei Giochi Sportivi Studenteschi 2001/2002. L'Amministrazione Comunale di Vita ha richiesto di organizzare la manifestazione che avrà luogo

presso l'area attrezzata della Forestale del "Bosco Baronia". Alla manifestazione prenderanno parte le squadre vincitrici delle varie fasi comunali e gli alunni primi classificati se non facenti parte della squadra.

Le categorie e le distanze previste saranno le seguenti:

Scuola Media di 1° Grado
Ragazzi da 1200 a 1500 metri
Ragazze da 1000 a 1200 metri
Cadetti da 1800 a 2000 metri
Cadette da 1200 a 1500 metri

Scuola Media di 2° Grado
Allievi da 2500 a 3000 metri
Allieve da 1500 a 2000 metri
Juniores Maschile m. 4000 circa
Juniores Femminile m. 3000 circa



APT di Trapani
 “dove turismo é anche cultura”

Dieci anni di Coni News

Due anni fa, in occasione della ricorrenza dell'ottavo anniversario della pubblicazione del nostro giornale, scrivevamo "... sono andati via, quasi senza accorgercene, senza renderci conto che il frenetico trascorrere del tempo ha inesorabilmente portato con sé anche parte della nostra gioventù. Così, Coni News, divenuto adulto e superato il periodo di apprendistato, è oggi orgoglioso di avere svolto un ruolo incisivo, indispensabile, nel panorama sportivo e socio-culturale della nostra provincia.

I grandi temi sociali affrontati nel tempo: dall'emarginazione alla droga, dalla solida-

rietà alla fratellanza, sono serviti ad arricchirci personalmente e, lo auspichiamo ardentemente, a fornire un prezioso contributo ad una collettività travagliata da una quotidianità che negli ultimi anni ha lasciato spazi esigui ai piaceri, alle gioie, al gusto pieno della vita ...”.

Da queste poche righe traspare un entusiasmo che oggi, purtroppo, è affievolito dalla doverosa presa d'atto che le attività dei Comitati Provinciali CONI di tutta Italia sono state ridimensionate da esigenze finanziarie che hanno imposto rigorosi tagli alla spesa e che gli enti locali del nostro territorio

nulla hanno fatto per dare una piccola, piccolissima mano d'aiuto, ad un giornale che ormai da dieci anni, con rigida periodicità, giunge gratuitamente sui tavoli di quattromila destinatari.

Così, anche se con grande tristezza, siamo costretti a rivedere i nostri progetti ed a prevedere, per il prossimo anno 2002, una periodicità bimestrale che certamente mortifica il nostro impegno e la nostra funzione sociale.

Qui di seguito pubblichiamo alcuni dei titoli che in questi dieci anni hanno presentato gli argomenti più importanti da noi trattati.

In provincia di Trapani sport è anche turismo

Il Fair Play
è un fatto culturale, un modo di vivere

Affranchiamo i giovani dalla schiavitù del bisogno
- a cura di Roald Vento -

Ai nostri figli hanno tolto persino il diritto alla speranza

Il Codice Europeo di Etica Sportiva
“Fair Play” il modo vincente
Chi gioca lealmente è sempre vincitore

Sport e vita cristiana
l'opinione della Chiesa sullo sport
A cura del Dr. Fabio Messineo

Igiene e Sport
incertezze e false credenze

Il Presidente del Coni Castelli scrive al Presidente della Provincia Cara Giulia, sono preoccupato

Ci eravamo dimenticati dell'insegnamento di **Pierre De Coubertin**
“L'importante non è vincere ma partecipare”

La vecchiaia
Non è certamente uno stato patologico, ma una delle stagioni della vita. L'esperienza e la professionalità degli anziani possono servire ad aprire nuove prospettive alla formazione delle nuove generazioni

“Mens sana in corpore sano”
- del Prof. Salvatore Costanza -

Giovani, quale futuro?
- di Roberta Vento -

Sport per tutti “strumento di civiltà”
- del Prof. Renzo Venza -

Condizione giovanile in provincia di Trapani
Lo sport come motivo di inserimento sociale
del Dr. Giacomo Catania Presidente CCLAA di Trapani

Asma ed attività sportiva
A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli

Giovani e sport
una proposta di servizio nel territorio e nella parrocchia

Che cos'è il doping?
Perché è vietato?

Sport Against Drugs

IL FAIR PLAY
*nella scuola
nello sport
nella vita*

AGENZIA CHE LE LUNGO PROVINCIALE CONI DI TRAPANI

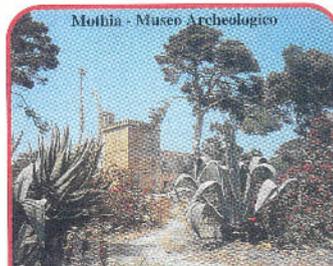
Al Comune di Trapani Valzer di Assessori allo Sport

I VALORI DELLO SPORT NELLA SOCIETÀ CHE CAMBIA

Appello del Presidente Castelli “Prevenire più che curare”



Mothya - Lilybeo - Marsala
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



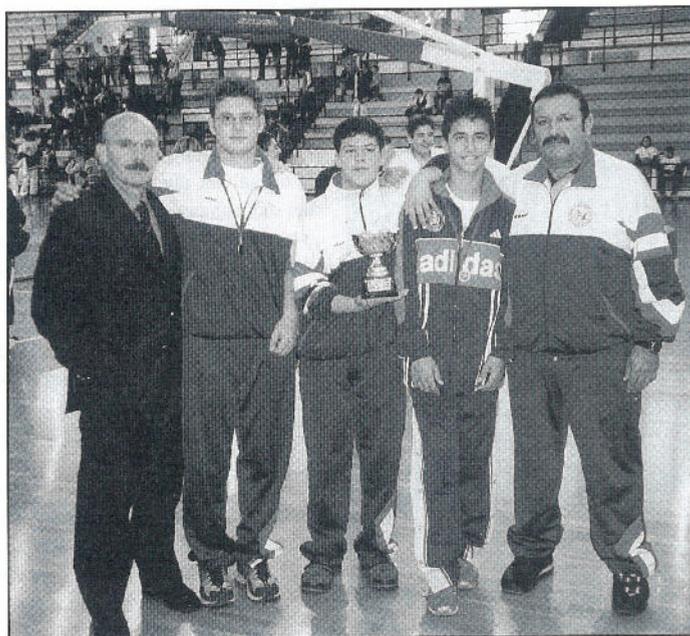
Fijlkam: intensa stagione dei lottatori trapanesi

**Ai campionati italiani di Ostia
ottima prova dell' Athletic 2000:
3° posto per Francesco Adragna
e 5° posto per Salvatore Genovese**

Si è recentemente svolta al Pala-fijlkam di Ostia la finale nazionale di Judo che ha visto impegnati società ed atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

L' Athletic 2000 di Paceco era presente con due soli atleti che hanno ottenuto lusinghieri risultati. Francesco Adragna, nella cate-

goria +73 si è aggiudicato un prestigioso terzo posto conquistato a denti stretti fra decine di agguerriti contendenti. Salvatore Genovese, nella categoria Kg.60, si è dovuto accontentare soltanto (si fa per dire) del quinto posto, a causa di una contusione alla spalla rimediata in semifinale



**Dialogare con CONI NEWS
diventa più semplice**

Se volete scrivere alla nostra redazione
o inviare articoli e foto,
potete farlo attraverso la e-mail
ro.vento@libero.it

La Bushido Judo di Erice piazza i suoi pezzi migliori

Anche quest'anno la Puglia ha ospitato la prima gara che dà inizio alla stagione agonistica federale della Fijlkam, organizzando il "IX Torneo di Judo Città di Taranto" che ha registrato la presenza di oltre 600 partecipanti, suddivisi in diverse classi d'età.

Nel primo giorno di gara la Bushido Judo di Erice ha fatto subito centro. Il giovane Francesco Ingrassia nella categoria +61 Kg., alla sua prima esperienza in campo nazionale, non trova infatti eccessiva difficoltà a salire sul gradino più alto del podio. Il "piccolo" atleta ericino affronta tutti i suoi avversari con una freddezza a dir poco incredibile, che gli consente di vincere tutti gli incontri per Ippon (vittoria netta). Dopo cinque lunghissime ore di gara, la medaglia d'oro ha coronato il suo sogno di eguagliare le imprese di Giovanni Lamia.

Sempre nel primo giorno di gara un'altra stupenda medaglia ci è stata regalata da Antonio Pollina nella categoria Kg.46. L'atleta, collezionando Ippon dopo Ippon, riesce a raggiungere la finale ma viene sconfitto forse perché appagato del risultato sin lì conseguito. Ottima, comunque, anche la sua medaglia d'argento.

Risultato eccellente anche per Francesco D'Aleo. La sua medaglia di bronzo nella categoria Kg.55 è il frutto di un costante e duro allenamento.

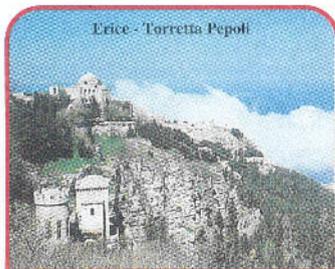
Nel secondo giorno di gara tre atleti ericini: Michela Russo, Federica di Marzo e Giovanni Bonanno, con una condotta di gara intelligente, sono andati vicino al podio, classificandosi al quinto posto. Da registrare anche le buone prestazioni di Gaetano Portoghesse, Pietro Sansica, Gaetano Ingrassia e Margherita Russo.



Francesco Ingrassia 1° Class.



Antonio Pollina 2° Class.



**ERICE, Città della Scienza
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



Il Coro delle Egadi: sessantacinque anni di storia

**Presentata nei saloni di rappresentanza della Provincia Regionale di Trapani
la mostra retrospettiva di uno dei più prestigiosi cori folkloristici d'Italia**

Si va velocemente verso il 2002 ed è tempo di bilanci, di rimpianti, di previsioni, di promesse: molte organizzazioni culturali piangono per le mille difficoltà (soprattutto economiche) che hanno incontrato nel portare a termine il proprio programma, ed ancor di più pensando che l'anno in corso potrebbe essere più difficile.

Ma per il Coro delle Egadi, uno dei più antichi gruppi folkloristici dell'Isola, il 2001 non è stato avaro di sod-

culturali del nostro territorio, portando la nostra cultura popolare in giro per il mondo, e contribuendo in maniera determinante a dare della nostra Provincia un'immagine positiva, sicuramente diversa da quella che tanti mass media continuano a proporre in Italia e nel mondo.

In fondo i canti e le danze del Coro sono canti di lavoro, intonati dai nostri pescatori quando tirano la rete, o dai contadini mentre raccolgono le olive;

sia e all'inaugurazione della Fiera Internazionale di Milano; ma non è stato un anno dedicato soltanto ai grandi eventi, poiché ha visto il Coro presente anche nella sua Trapani, al centro storico come nelle contrade e nei quartieri più periferici, nei paesi più sperduti della Provincia, nelle sagre popolari: una presenza capillare, che cementa sempre più il rapporto del Coro con il "suo" territorio.

E non è stato solo folklore: vi sono

grammi.

La vecchia sede di Via Gatti è stata totalmente ristrutturata, con uffici funzionali e puliti, con bacheche in cui sono esposti i numerosi riconoscimenti internazionali, con sale-prove adeguate, con locali in cui i bambini si possono intrattenere con giochi e videocassette mentre i genitori provano: una struttura adeguata ai tempi e confortevole per chi - volontariamente - vi trascorre il suo tempo libero.

La volontà del Presidente e del suo Direttivo è quella di rendere il Coro una delle forze culturali più presenti nella città, allargando quelle che sono le sue attività, pur nel rispetto di quelli dei suoi compiti istituzionali di ricerca e conservazione della cultura popolare del territorio: saranno così varate tavole rotonde, dibattiti e ricerche con esponenti locali e nazionali, nonché la produzione di un lavoro teatrale inedito che racconti le mitiche origini divine della città di Trapani.

Anche i tradizionali spettacoli del Coro delle Egadi subiranno un rinnovamento, nel senso che la superata esecuzione statica dei canti sarà sostituita da una concezione più dinamica, dando un filo logico alle varie canzoni e legandole tra di loro con poesie e brani teatrali: una maggiore spettacolarizzazione, senza per questo perdere il tradizionale rispetto per il folklore della nostra terra. A tal fine è stato creato un apposito Comitato che, secondo l'indirizzo del Consiglio d'Amministrazione ed in collaborazione con il Maestro Piero Corso, dovrà provvedere a dare al Gruppo questo nuovo taglio artistico.

Ed infine c'è la richiesta all'Amministrazione Comunale di avere affidata la gestione della Casina delle Palme, al fine di farne un palcoscenico per i giovani trapanesi (e non) che abbiano qualcosa di artistico da raccontare.

Tanta carne al fuoco, come non ve ne è stata mai; ma i ragazzi del Coro sono fiduciosi: in fondo, hanno pur sempre sessantacinque anni.

Elio D'Amico



disfazioni: il suo segreto è stato forse nello spirito di sacrificio che ha animato tutti i suoi componenti, sia artistici che amministrativi, nella loro compattezza, nella loro voglia di costruire qualcosa di importante, ma soprattutto nel portare avanti un progetto in cui tutti credere.

In fondo sono tutti dilettanti (nel senso che nessuno percepisce un compenso) e quindi uniti non da motivi di interesse, ma dal comune desiderio di continuare a trasmettere le nostre radici: lo fanno con grande spirito di allegria, ma anche con rigorosa professionalità.

Ancora una volta i ragazzi del Coro delle Egadi sono stati il testimonial

sono canti d'amore per il marito tra i flutti insicuri o tra giovani contadini che amoreggiano maliziosamente nei campi di grano; sono invocazioni alla Madonna, a Dio, ai Santi, affinché protegga la famiglia e procuri una pesca o un raccolto abbondante. Sono, in ogni caso, i canti di una gente laboriosa, che ha rispetto per Dio ed amore per la famiglia, ma che ha pure tanta voglia di sana allegria: sentimenti positivi, che hanno sempre fatto onore alla nostra gente.

Nel 2001 il Coro è stato presente in diverse trasmissioni televisive ed in molte Rassegne di prestigio, dalla Sagra del Mandorlo in Fiore di Agrigento, al Festival Internazionale di Tunisi

stati i numerosi concerti di musica sacra popolare tenuti nelle chiese, vi è stata una mostra sui 65 anni della sua storia che ha visto la presenza di migliaia di Trapanesi, vi è stata la pubblicazione di un prestigioso volume che ne perpetui la memoria storica.

Il 2001, per la compagine trapanese, è stato più che positivo: è stato un anno determinante, che ha buttato le basi per un rinnovamento del Coro e per un suo più profondo inserimento nel tessuto connettivo culturale della città: il nuovo Presidente, Roald Vento, ha impresso al gruppo una vera e propria impronta manageriale, dandogli una struttura moderna finalizzata ad un migliore perseguimento dei suoi pro-